



## Rassegna Stampa

**UNIONE RENO GALLIERA**

CORRIERE DI BOLOGNA <i>del 24 ott 2025</i>	<a href="#">In tutti i luoghi della vera bellezza</a> <i>di Piero Di Domenico</i>	<i>a pag 8</i>	pag. 3
CORRIERE DI BOLOGNA <i>del 24 ott 2025</i>	<a href="#">«Junior poetry festival» con letture e laboratori</a> <i>di p.d.d</i>	<i>a pag 27</i>	pag. 6
NUOVA FERRARA <i>del 24 ott 2025</i>	<a href="#">"Facile come suonare il pianoforte", a Pieve di Cento presentato il libro dell'insegnante e musicista Masarati</a> <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 17</i>	pag. 7
NUOVA FERRARA <i>del 24 ott 2025</i>	<a href="#">A Pieve il mercatino e visita alla mostra</a> <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 18</i>	pag. 8
REPUBBLICA BOLOGNA <i>del 24 ott 2025</i>	<a href="#">"Da anni diciamo che in quel tratto serve Fautovelox Non ci ascoltano"</a> <i>di m.m.</i>	<i>a pag 5</i>	pag. 9
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 24 ott 2025</i>	<a href="#">Poesia e giovani, al via il Festival Passeggiate, letture e tante lezioni</a> <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 65</i>	pag. 10
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 24 ott 2025</i>	<a href="#">La Battaglia di Zappolino a tavola e in mostra</a> <i>di Giorgia De Cupertinis</i>	<i>a pag 66</i>	pag. 11
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 24 ott 2025</i>	<a href="#">Targa a Maria e Sergio, due centenari speciali</a> <i>di z.p</i>	<i>a pag 68</i>	pag. 12
RESTO DEL CARLINO FE... <i>del 24 ott 2025</i>	<a href="#">Casa della Musica, il libro di Masarati</a> <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 65</i>	pag. 13
SETTESEREQUI <i>del 24 ott 2025</i>	<a href="#">Un altro incidente tragico al Porto di Ravenna, i sindacati: «La sicurezza al centro del lavoro»</a> <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 25</i>	pag. 14

# In tutti i luoghi della vera bellezza

di **Piero Di Domenico**

L'autunno delle grandi mostre tocca anche l'Emilia-Romagna, dove da pochi giorni sono state inaugurate alcune esposizioni molto attese come le due dedicate al franco-russo Marc Chagall (foto). A Ferrara, a Palazzo dei Diamanti, «Chagall. Testimone del suo tempo» con 200 dipinti, disegni, incisioni e due sale immersive. A Ravenna, al Mar, «Chagall in mosaico». Mentre Parma ha dedica un omaggio al pittore futurista Giacomo Balla, con 60 opere uscite per la prima volta dalla Galleria nazionale

d'Arte moderna di Roma e arrivate a Palazzo del Governatore per «Giacomo Balla. Un universo di luce».

La ripartenza della stagione dell'arte dopo l'estate ha regalato anche qualche polemica. Come quella che legata alla mostra «Dalì: tra arte e mito» sempre a Parma, a Palazzo Tarasconi. Con il sequestro da parte del Nucleo carabinieri tutela patrimonio culturale di 21 opere attribuite a Salvador Dalì, esposte ma ritenute sospette di falsificazione dopo una segnalazione della Fundación Gala-Salvador Dalì di Barcellona. Così come ha fatto discutere il rinvio, a oggi ancora a data da destinarsi, della mostra «Arte proibita» sulla censura nella storia dell'arte, che doveva inaugurarsi a metà

ottobre a Bologna, a Palazzo Pallavicini. La motivazione ufficiale del rinvio è legata al protrarsi dei lavori di ristrutturazione del palazzo, ma l'annuncio è arrivato poco dopo che un'esponente di Fratelli d'Italia aveva definito «blasfema» l'opera di copertina della mostra, «McJesu» dell'artista finlandese Jani Leinonen, raffigurante il clown di McDonald crocifisso.

In ogni caso da qui a fine anno mostre da visitare a Bologna e in regione non mancano. Oltre a quelle evidenziate di seguito, c'è attesa per la nuova edizione della biennale «Fotoindustria», progetto che la Fondazione Mast porta avanti da vari anni. Tra le prime anticipazioni, al Mambo, nella centrale Sala delle Cimi-

niere, troverà posto «Moirà Ricci. Faccio un giro e torno. Dedicato all'artista toscana che vive tra Orbetello e Rimini e che usa la fotografia per raccontare, mescolando però spesso linguaggi e pratiche diverse come scultura, video ed esperienze performative.



Peso: 8-71%, 9-78%



● **Palazzo Fava**

**Michelangelo** torna a Bologna  
Opere, disegni, calchi, documenti  
E quei cinquanta scudi da pagare



Michelangelo torna a Bologna con una mostra a Palazzo Fava. La prima volta dell'artista toscano in città fu nel 1494 dopo la morte di Lorenzo de' Medici. Lascia Firenze per raggiungere Venezia, dove però non trova alcuna committenza e approda a Bologna, città a cui secondo alcuni storici non perdonò mai l'affronto di dover pagare 50 scudi perché straniero. Michelangelo non aveva i soldi richiesti ma prima dell'arresto intervenne per lui Giovan Francesco Aldrovandi, che pagò il tributo e gli affidò l'incarico di completare l'arca all'interno della Basilica di San Domenico a seguito della scomparsa di Niccolò dell'Arca. A cura di Cristina Acidini e Alessandro Cecchi della Fondazione Casa Buonarroti, visitabile sino al 15 febbraio, il percorso combinerà opere originali, calchi storici, disegni, libri antichi e documenti. Un viaggio che inizierà dai suoi maestri come Jacopo della Quercia. Poi l'arrivo nella Bologna dei Bentivoglio, rievocata con ritratti, opere d'arte, documenti e oggetti d'epoca. L'ultima parte è dedicata al secondo soggiorno bolognese, tra il 1506 e il 1508.

**MICHELANGELO A BOLOGNA** BOLOGNA, PALAZZO FAVA, VIA MANZONI 2 ☎ VIA MANZONI 2, DAL 14 NOVEMBRE, SITO: GENUSBONONIAE.IT

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● **Museo Civico Archeologico**

Secoli di **tradizioni e discipline**  
Da stampe ukiyoe del periodo Edo  
a manga e poster contemporanei



Bologna accoglie in novembre «Graphic Japan. Da Hokusai al Manga», prima grande mostra in Italia dedicata all'evoluzione della grafica giapponese, dalle eleganti stampe ukiyoe del periodo Edo fino a manga e poster contemporanei. Curato da Rossella Menegazzo, responsabile cultura del Padiglione Italia all'Expo di Osaka, con Eleonora Lanza, il progetto nasce per esplorare le radici e i linguaggi visivi che hanno reso la grafica giapponese un punto di riferimento globale. Un'arte che intreccia segno e disegno in un percorso unico. Il percorso nel Museo Archeologico, che nel 2018 aveva ospitato «Hokusai Hiroshige», si articola in 4 grandi sezioni tematiche, Natura, Figure, Segno e Giapponismo contemporaneo. Con oltre 200 opere tra libri, silografie, album, manifesti, poster e mascherine (katagami) per tessuti oltre a oggetti d'alto artigianato. Raccontando una tradizione che attraversa secoli e discipline, dalla calligrafia alla tipografia, dal disegno al design, dalle arti applicate fino alla moda, al cinema, al teatro e al fumetto.

**GRAPHIC JAPAN** BOLOGNA, MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO, VIA DELL'ARCHIGINNASIO 2 ☎ 0512757211, DAL 20 NOVEMBRE, SITO: MUSEIBOLOGNA.IT

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:8-71%,9-78%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.



● **Palazzo d'Accursio e Museo Medievale**

Il '500 difficile di Bartolomeo Cesi, **pittore conventuale**  
E la «convivenza» con i Carracci



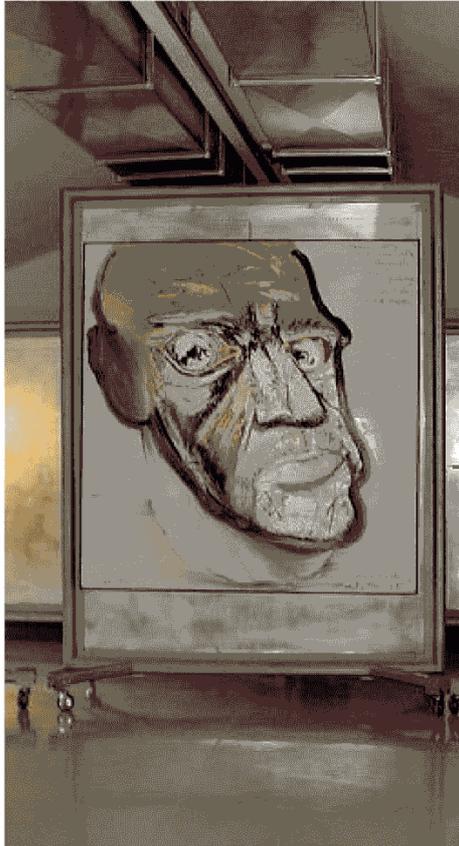
Una mostra in occasione del Giubileo. La prima monografica del pittore bolognese del '500 Bartolomeo Cesi, a cura della storica dell'arte Vera Fortunati. Le opere saranno esposte in due luoghi, le Collezioni Comunali d'Arte a Palazzo d'Accursio e il Museo Medievale, divise in cinque sezioni. La mostra consentirà di scoprire le opere dell'artista anche in altre sedi. Come la chiesa della Certosa, la cappella di Santa Maria dei Bulgari in Archiginnasio, la chiesa di San Domenico e quella di Santo Stefano, a Palazzo Fava e Palazzo Magnani. Cesi si trovò a condividere con i Carracci, suoi coetanei, la scena bolognese. Da essi si distinse per una poetica originale, come dimostra l'appellativo di «pittore conventuale» che ne descrive la profonda religiosità e l'attività al servizio degli ordini religiosi, soprattutto i Certosini. Fu proprio questo a suggerire alla critica il parallelismo con il grande artista e mistico spagnolo Francisco de Zurbarán, di cui si renderà conto nella mostra bolognese.

**BARTOLOMEO CESI. PITTURA DEL SILENZIO NELL'ETÀ DEI CARRACCI** BOLOGNA, MUSEO CIVICO MEDIEVALE, PALAZZO GHISILARDI FAVA, VIA MANZONI 4 ☎ 0512193930 E COLLEZIONI COMUNALI D'ARTE, PIAZZA MAGGIORE 6 ☎ 051 2193998 DA NOVEMBRE. SITO: MUSEIBOLOGNA.IT

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● **Galleria d'Arte Contemporanea Vero Stoppioni**

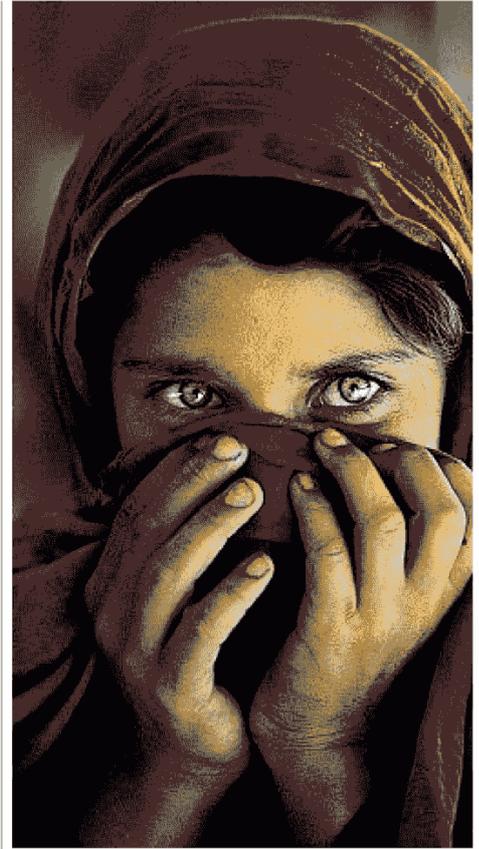
La Romagna celebra **Moreni**,  
figura centrale e inquieta  
fra le correnti del Novecento



È già partita la più grande antologica mai dedicata a Mattia Moreni, figura centrale e inquieta dell'arte italiana del secondo dopoguerra. Il progetto a cura di Claudio Spadoni è un percorso che coinvolge 5 musei della Romagna per un omaggio corale all'artista, nato nel 1920 e formatosi a Torino, che ha attraversato le principali correnti del Novecento, dal neocubismo all'informale, tra i pochi italiani protagonisti della scena europea. Moreni trovò nella Romagna non solo un rifugio, ma la sua patria elettiva. Proprio da questo legame prende avvio il progetto che si propone di rileggere la sua opera mettendone in luce il ruolo di anticipatore di temi oggi più che mai attuali. Quella a Santa Sofia è la terza tappa del percorso, che in gennaio arriverà anche al Mambo di Bologna. Con la mostra degli autoritratti e delle opere conservate presso la Galleria Stoppioni, che rappresentano il nucleo più cospicuo delle opere di Moreni conservate in un museo pubblico.

**DALLA FORMAZIONE A «L'ULTIMO SUSSULTO PRIMA DELLA GRANDE MUTAZIONE»** SANTA SOFIA (FC), GALERIA D'ARTE CONTEMPORANEA VERO STOPPIONI, VIALE ROMA 5 ☎ 0543 975428 DAL 15 NOVEMBRE. SITO: VISIT-SANTASOFIA.IT

© RIPRODUZIONE RISERVATA



● **Palazzo Pigorini**

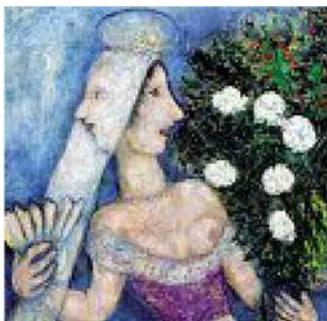
Quegli scatti di Steve McCurry  
Ogni **ritratto** è un concentrato  
di storie, emozioni, dolore



Il 75enne statunitense Steve McCurry non è soltanto uno dei più grandi maestri della fotografia contemporanea, pluripremiato con il prestigioso «World Press Photo Award», ma continua a essere un punto di riferimento per un vastissimo pubblico, specialmente tra i giovani. Fino al 12 aprile 2026 sarà protagonista a Parma con una grande mostra allestita a Palazzo Pigorini, al primo e secondo piano. A curare l'esposizione Biba Giacchetti, profonda conoscitrice del lavoro di McCurry. Le fotografie saranno accostate per affinità di soggetti, emozioni e atmosfere. Nel percorso non mancheranno le sue immagini più celebri, come l'indimenticabile ritratto della ragazza afghana, realizzate in oltre quarant'anni di carriera: scatti dal Sud-Est asiatico, Cina, Sud America e da molte altre parti del mondo. Ogni volto ritratto da McCurry è un concentrato di storie, emozioni, dolore, speranza, paura e bellezza: «Ho imparato a essere paziente. Se aspetti abbastanza, le persone dimenticano la macchina fotografica e la loro anima comincia a librarsi verso di te».

**STEVE MCCURRY** PARMA, PALAZZO PIGORINI, STR. DELLA REPUBBLICA, 29A ☎ 0521218967 DAL 22 NOVEMBRE. SITO: PARMAWELCOME.IT

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 8-71%, 9-78%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

470-001-001

**Da oggi a domenica**

## «Junior poetry festival» con letture e laboratori

**D**a oggi a domenica a Castel Maggiore e Pieve di Cento l'associazione culturale Junior Poetry, nata da Accademia Drosselmeier di Bologna e libreria Lèggere Leggère di Castel Maggiore, organizza per il settimo anno «Junior Poetry Festival». Nato nel 2019, è l'unico festival internazionale di poesia per ragazzi in Italia. Diretto dal poeta francese Bernard Friot, il festival propone tre giornate di incontri, laboratori e letture poetiche per un pubblico di tutte le età. Tra gli ospiti,

Chiara Carminati, Vittoria Facchini e Ilaria Rigoli. Il programma si apre oggi con una giornata per le scuole anticipata dagli interventi delle «Brigate Poetiche» che portano una ventata di poesia nelle classi. Sede di molti eventi è il Parco del Sapere di Castel Maggiore, dove sorge il Junior Poetry Center. Inaugurato nel 2024, il centro raccoglie oltre 1.200 libri di poesia per ragazzi ed è aperto tutto l'anno.

**p. d. d.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:6%

## “Facile come suonare il pianoforte”, a Pieve di Cento presentato il libro dell’insegnante e musicista Masarati

► Si è svolta domenica alla Casa della musica di Pieve di Cento la presentazione dell'ultimo libro di Samuele Masarati "Facile come suonare il pianoforte". A fare i saluti di benvenuto il sindaco di Pieve, Luca Borsari. In una piacevole serata dove, incalzato dalle domande dell'amica Stefania Cento, Samuele ha ripercorso la sua vita di insegnante e musicista, spiegando la genesi di un interessante volume indicato anche a tutti i neolaureati che decidono di intraprendere la carriera dell'insegnamento del pianoforte. Ad accompagnare l'intervista si sono alternati al pianoforte quattro ex

allievi di Samuele (Luca Collari, Riccardo Gallerani, Diego Magli, Sara Tinti), che hanno eseguito chi brani di musica classica, chi composizioni originali e personali. Particolarmente emozionante e toccante il ricordo del fratello Davide da parte dell'autore.



Peso:18%

## A Pieve il mercatino e visita alla mostra

**Pieve di Cento** Oggi parte il weekend di iniziative a Pieve. Oggi dalle 10 alle 12 apre la chiesa dei santi Rocco e Sebastiano in via San Carlo 47/49.

Poi si passa a domenica, quando per tutta la giornata c'è il grande Mercatino storico dell'antiquariato e degli hobbisti "Chi cerca trova cose d'altri tempi" in piazza Andrea Costa e in tutto il centro storico. Dalle 10 alle 12 apertura straordinaria della chiesa della Santissima Trinità e alla stessa ora e di nuovo dalle 15 alle 17 apre nuovamente la chiesa dei santi Rocco e Sebastiano. Dalle 10

alle 18 è prevista la riapertura del Museo Magi '900 con la possibilità di visitare le varie collezioni presenti (via Rusticana 1). Infine, alle 16 c'è Appesi a un filo - visita guidata alla mostra in Pinacoteca "Graziano Campanini" - Le Scuole, via Rizzoli 4-6. La mostra è "Un cammino da ritessere" dell'artista ferrarese Laura Govoni, che da anni concentra la sua ricerca sui temi della sostenibilità, interiorità e parità di genere. Costo 5 euro, info e prenotazioni [info.lescuolepievedicento@renogalliera.it](mailto:info.lescuolepievedicento@renogalliera.it) ●



Peso:7%

ref-10-1194

470-001-001

## L'ALLARME DEI SINDACI

# “Da anni diciamo che in quel tratto serve l'autovelox Non ci ascoltano”

Sono anni che diciamo che quel tratto di Porrettana non è sicuro, ma nessuno ci ascolta». Per i sindaci di Granarolo e Minerbio la tragedia di mercoledì sera non è un caso isolato: «Negli ultimi anni sono avvenuti diversi incidenti - sottolinea Alessandro Ricci primo cittadino di Granarolo - e noi sono anni che chiediamo ad Anas, visto che la strada è statale, e alla Prefettura di intervenire. Più volte abbiamo chiesto la possibilità di installare un autovelox ma ci è sempre stata negata». Le motivazioni addotte, per il sindaco, non possono giustificare questa scelta, anche «perché questi dispositivi generalmente vanno si-

stemati nei punti più pericolosi e ad alta incidentalità». La presenza di un velox sulla Porrettana nel tratto precedente al luogo del sinistro, in territorio di Castel Maggiore, e di un altro in quello successivo a Malalbergo non possono da soli spiegare il perché non si deve installare un dispositivo a Lovoletto. Inoltre per Ricci il tema della sicurezza deve prevalere sulle polemiche che spesso si generano intorno alla scelta di installare gli autovelox. «Il tema non è se i Comuni vogliono fare cassa - insiste - qui c'è un problema legato all'alta velocità. E questo non è accettabile». Già ieri, Ricci e la collega di Minerbio Bonori hanno preso contatto

con Anas e Città metropolitana per riaprire il confronto sul tema: «C'è un problema di controlli ma anche di manutenzione delle strade - rincarare la dose Bonori - questa situazione è pazzesca, bisogna intervenire». La risposta arriva da Simona Larghetti, consigliera metropolitana delegata alla Mobilità sostenibile: «Ci uniamo alla richiesta dei sindaci di Granarolo e Minerbio per un incontro con Anas e la Prefettura». -**M.M.**



↑ L'incidente di un anno fa



Peso: 14%

## Castel Maggiore e Pieve di Cento

### **Poesia e giovani, al via il Festival Passeggiate, letture e tante lezioni**

**Da oggi** a Castel Maggiore e Pieve di Cento l'associazione culturale Junior Poetry organizza per il 7° anno il Junior Poetry Festival. Oggi giornata per le scuole, poi passeggiate e letture con poetesse e illustratrici.



Peso:4%

# La Battaglia di Zappolino a tavola e in mostra

Al via gli eventi per rievocare il conflitto tra Bologna e Modena di 700 anni fa. L'assessore: «Valorizziamo il turismo con la storia»

## VALSAMOGGIA

**Era il lontano** 1325 quando sulle colline di Zappolino, oggi frazione di Valsamoggia, si consumò un conflitto tanto breve quanto violento tra bolognesi e modenesi, che causò un altissimo numero di vittime. Un episodio che, immortalato nel poema eroicomico 'La Secchia Rapita' di Alessandro Tassoni, è rimasto nella memoria collettiva come simbolo della contrapposizione tra le due città. Una rivalità da tempo superata e che ora, 700 anni dopo, verrà reinterpretata alla luce dei valori contemporanei di cooperazione, inclusione e partecipazione, per dare vita a un percorso culturale che non celebra la guerra, ma la condivisione. Così Zappolino700, realizzato con il sostegno della Regione per la valorizzazione turistica del territorio, si

presenta come un ricco programma di iniziative promosso dal Comune di Valsamoggia e della Fondazione Rocca dei Bentivoglio, in partnership con i Comuni di Bologna e Modena, il Territorio Turistico Bologna-Modena e una rete diffusa di associazioni, scuole, realtà culturali e soggetti privati. Un percorso che ha preso il via la scorsa primavera, ora pronto ad arricchirsi in vista dell'anniversario. Saranno tantissimi, infatti, gli approfondimenti storici e gli incontri a novembre tra Valsamoggia, Bologna e Modena, «che rievocheranno così un evento del passato - spiega Andrea Bertacini, assessore alla Cultura di Valsamoggia - per trasformarlo in una nuova occasione di incontro, ma nel segno della condivisione e dell'amicizia tra le due città». Molti eventi saranno organizzati nell'ambito di Tartófla a Savigno, come la conferenza del prof Massimo Montanari, emerito di medievale dell'Unibo, sabato 15 novembre al Tea-

tro Frabboni. In serata sarà il momento della Cena della Pace, che riunirà al ristorante Tartófla le delegazioni di Bologna e Modena per una mensa con prodotti e pietanze di un menù medievale. Già da domani, sempre al teatro Frabboni, sarà la mostra 'The Bologneser: la battaglia di Zappolino e altre storie' con le opere di Francesco Amura, ma non mancheranno nei prossimi giorni, sui territori coinvolti, numerose presentazioni di libri, trekking e sessioni di gioco.

**Giorgia De Cupertinis**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una rievocazione della battaglia di Zappolino raccontata ne 'La secchia rapita'



Peso:33%

## Targa a Maria e Sergio, due centenari speciali

Per la festa lei ha preparato  
una torta agli amaretti

Lui era in giro con la moglie

### SAN GIORGIO

**Sono stati** festeggiati due compleanni importanti a San Giorgio. Il primo è stato quello per i 101 anni di Maria Bressi. Pochi giorni dopo aver conversato nella piazza principale del paese col cardinale Matteo Zuppi, Maria ha festeggiato insieme ai suoi familiari, alle persone che abitano nel suo palazzo e al sindaco Paolo Crescimbeni. Maria è una persona gentile, lucida e molto allegra. Cucina e prepara la pasta fresca, anche se per poche persone, mixando piatti della tradizione emiliana a quelli ca-

labresi, tipici della sua terra di nascita. Per il suo compleanno ha preparato una buonissima torta agli amaretti e non si è privata di brindare con i presenti e bere un flut di Prosecco. Pochi giorni dopo, a compiere 100 anni, è stato Sergio Minghetti. Sergio vive con la moglie Giovanna a San Giorgio da 30 anni e come dice lui stesso oggi non andrebbe in nessun altro paese. Lo si incontra spesso in giro con la moglie o a fare colazione e guida ancora l'automobile. Ha lavorato come meccanico con tanta passione e tempo in una azienda di metalmeccanica che realizzava macchine e le distribuiva nel mondo. Sergio narrandoci del «suo segreto di lunga vita» va in senso contrario a quel-

lo che si dice normalmente dell'alimentazione: ha sempre mangiato tanto pur mantenendo un buon fisico. Lui dice che ci vuole anche tanta fortuna. Sicuramente vivere con maggior ottimismo e serenità aiuta. Così il sindaco: «Ho consegnato loro una targa ricordo dell'evento e una bottiglia di vino Kentu, il vino fatto in onore dei centenari, prodotto da una cantina di Laco- ni, Comune nostro gemellato».

**z. p.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 20%

**PIEVE DI CENTO**

**Casa della Musica,  
il libro di Masarati**

La presentazione del volume 'Facile come suonare il pianoforte'

**Si è svolta** domenica scorsa alla Casa della Musica di Pieve di Cento, la presentazione dell'ultimo libro di Samuele Masarati "Facile come suonare il pianoforte".

A fare i saluti di benvenuto, come "padrone di casa" il

sindaco di Pieve di Cento Luca Borsari. In una piacevole serata dove, incalzato dalle domande dell'amica Stefania Cento, Samuele ha ripercorso la sua vita di insegnante e musicista, spiegando la genesi in un interessante volume indicato anche a tutti i neolaureati che decidono di intraprendere la carriera dell'insegnamento del pianoforte. Ad accompagnare

l'intervista si sono alternati al pianoforte quattro ex allievi di Samuele (Luca Collari, Riccardo Gallerani, Diego Magli, Sara Tinti, n.d.r.), che hanno eseguito chi brani di musica classica, chi composizioni originali e personali. Particolarmente emozionante e toccante il ricordo del fratello Davide da parte dell'autore.



Peso:12%

IMPRESE | La vittima Giuseppe Zuccoli di 67 anni della coop. marchigiana Ctf investito nel terminal Sapir

# Un altro incidente tragico al Porto di Ravenna, i sindacati: «La sicurezza al centro del lavoro»

Poco dopo le 7 del 16 ottobre si è verificato un incidente tragico alla Sapir, al porto di Ravenna dove è morto un autotrasportatore, Giuseppe Zuccoli di 67 anni, camionista della Cooperativa Trasporti Fossombrone (Ctf), investito da un altro camionista nell'area di carico e scarico dell'argilla. Purtroppo i sanitari del 118 non hanno potuto far altro che constatarne il decesso. Polizia e personale della Medicina del lavoro sono sul posto per accertamenti.

Secondo la ricostruzione della tragedia, Zuccoli è sceso dal suo mezzo, il primo ad essere entrato nel terminale del porto, ha attraversato il piazzale ed è stato travolto da un altro camion della ditta emiliana Gazzetti. Zuccoli è poi deceduto per i gravi traumi riportati.

Le cause dell'incidente sono ancora al vaglio degli inquirenti. Entrambi i trasportatori coinvolti frequentavano con continuità il terminal. Alla terribile scena avrebbe assistito anche il figlio della vittima, che l'aveva accompagnato nel trasporto. L'uomo, che risiedeva a Villa Furlo nel comune di Fermignano, lascia la moglie Antonella coetanea e due figli: Elena di 39 anni e Simone di 35 anni, anche lui trasportatore. Emanuele Feduzi, sindaco di Fermignano, lo ricorda come «una persona cordiale, sempre attenta a quanto succedeva e appassionato del suo lavoro. Proviamo tutti un grande dolore per la sua tragica scomparsa, la nostra intera comunità è scossa da quanto successo».

## L'ASSESSORE REGIONALE PAGLIA

«Esprimo il cordoglio, anche a nome della giunta regionale, ai familiari e ai colleghi dell'autotrasportatore deceduto questa mattina al porto di Ravenna. Pochi giorni dopo il tragico incidente a San Giorgio di Piano, dove ha perso la vita un giovane bengalese mentre lavorava, ci ritroviamo ancora una volta di fronte a un fatto drammatico che getta nello sconforto una famiglia e che rattrista tutta la comunità». Così l'assessore regionale al Lavoro, Giovanni Paglia, commenta la scomparsa di un autotrasportatore di 67 anni, deceduto questa mattina in seguito a un investimento su un piazzale del porto di Ravenna. «Un evento inaccettabile che deve richiamare tutti, per l'ennesima volta, al massimo impegno e al senso di responsabilità per garantire la massima sicurezza sul lavoro. Nel rinnovare la mia vicinanza alla famiglia voglio assicurare che, come istituzione, continueremo a fare ogni sforzo per assicurare che tragedie come questa non debbano ripetersi, e che il luogo di lavoro sia uno spazio in cui la sicurezza abbia sempre la priorità».

## IL PRESIDIO DEI SINDACATI

Presidio dei sindacati lunedì 20 ottobre, sotto la pioggia in piazza del Popolo a Ravenna, per ricordare Giuseppino Zuccoli, il 67enne autotrasportatore marchigiano morto venerdì 17 ottobre nel piazzale della Sapir, durante le operazioni di carico e scarico

dell'argilla. A promuovere l'iniziativa sono state le tre sigle confederali Cgil, Cisl e Uil, che hanno voluto trasformare il dolore per l'ennesima tragedia sul lavoro in un momento di riflessione collettiva e di denuncia. «Ogni incidente sul lavoro - si legge nella nota congiunta - è un campanello d'allarme che ci ricorda quanto la sicurezza non possa mai essere data per scontata. Davanti a tragedie come questa, il dolore deve lasciare spazio anche alla riflessione». I sindacati ricordano come quello di Zuccoli sia solo l'ultimo di una serie di gravi infortuni avvenuti in provincia nelle ultime settimane: «Un lavoratore investito da un macchinario nei lavori di ampliamento della statale Adriatica, uno travolto da una catasta di pallets alla Deco Industrie, un altro colpito da un carrello in Marcegaglia». E in tutti i casi, sottolineano, ricorre la stessa circostanza: la presenza di aziende in appalto e di mezzi in movimento. «La sicurezza deve tornare al centro del lavoro - affermano Cgil, Cisl e Uil -. È un diritto irrinunciabile per ogni lavoratore e un dovere inderogabile per ogni organizzazione. Questo significa investire con continuità nella formazione, nell'addestramento reale, nella conoscenza dei rischi e nella capacità di prevenirli. Non bastano protocolli scritti o obblighi di legge: la sicurezza va vissuta, costruita giorno dopo giorno, alimentata con cura e responsabilità da parte di tutti, in ogni ambito della nostra società».



Peso:57%



Peso:57%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

470-001-001